

Rome, 10 Octobre 1601.

cf p. 201

/ Sacra Cat^a M^{ta}

Fra tanti servitori, che hà V. M^{ta} in questa Corte, io non inferiore à nissuno di osservanza, et desiderio di ogni sua felicità, hò sentito contento infinito del principio, che hà dato col sup

5 parto la Regina sua, alla posterità, et successione di V. M. Onde sicome dentro di me mi son'rallegrato di vivo core, cosi hò voluto anche darne segno à lei col mezo di questa mia, sperando, che per simili occasioni, si habbia da rinovare più volte nell'animo de suoi devoti ^{servitori} questi contenti. Dio N. S^{re} in tanto le conservi

10 questo dono, et conceda alla M. V. et alla Regina vita longa, et felice, acciò possano multiplicare alla descendenza, per consolation' loro, di cotesti suoi Regni, et di tutta la christianità. Con che supplicando V. M. della sua buona gratia, le faccio hum^{te} riverenza. Di Roma il di X. di Ottobre 1601.

15 Di V. M. Cat^{ca}humiliss^o et devotiss^o servitore

il Card. Bellarmino.

Alla S. M. Cat^{ca},

Simancas, E. 366 (antiq.975). Signat.autogr. Au verso, d'une autre

20 main: R^{da} a 12 de Nov^e.